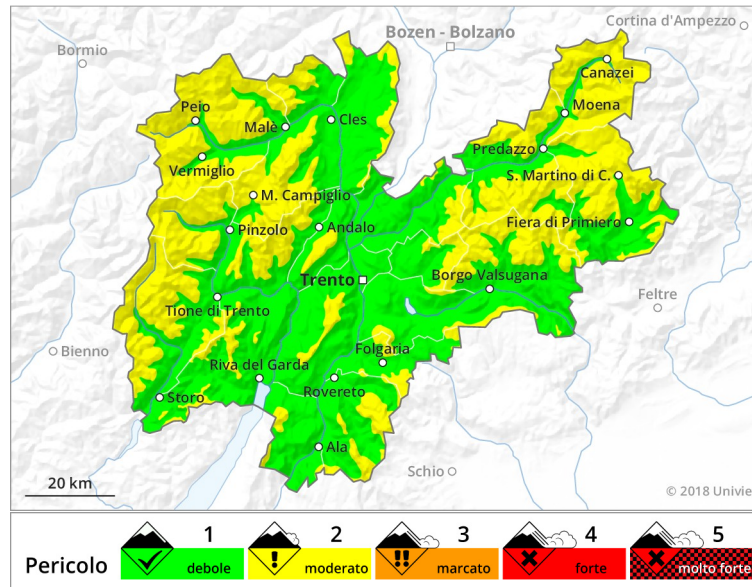


Bollettino valanghe

Valido per mercoledì 31 gennaio 2018

emesso lunedì 29 gennaio 2018 ore 18:06

Manto nevoso consolidato, con diffuse croste portanti superficiali date dai cicli giornalieri di fusione e rigelo. In alta quota, permane una debole struttura alla base formata da strati costituiti da grani a scarsa coesione e brine di fondo.



Il manto nevoso è distribuito in maniera molto irregolare in relazione all'esposizione ad alla quota. A 2000 m di quota si rilevano spessori variabili tra i 100 ed i 130 cm. In alta quota, dove gli spessori rilevati sono prossimi ai 2 metri, i lastroni di neve ventata, accumulata per effetto del trasporto eolico nelle zone sottovento e propensi a favorire la propagazione delle fratture, poggiano in maniera instabile su degli strati deboli di neve preesistente cedevole alla base costituiti da grani sfaccettati a scarsa coesione e brine, che si sono formati ad inizio stagione per il forte gradiente termico tra gli strati.

Nelle pagine seguenti il dettaglio del pericolo valanghe distinto per area -->

Scala europea del pericolo valanghe.

Grado 1, condizioni generalmente sicure per le gite sciistiche.	Grado 2, condizioni favorevoli per gite sciistiche ma occorre considerare adeguatamente le zone pericolose.	Grado 3, Le possibilità per le gite sciistiche sono limitate ed è richiesta una buona capacità di valutazione locale.	Grado 4, Le possibilità per gite sciistiche sono fortemente limitate ed è richiesta una grande capacità di valutazione locale.	Grado 5, Le gite sciistiche non sono generalmente possibili.

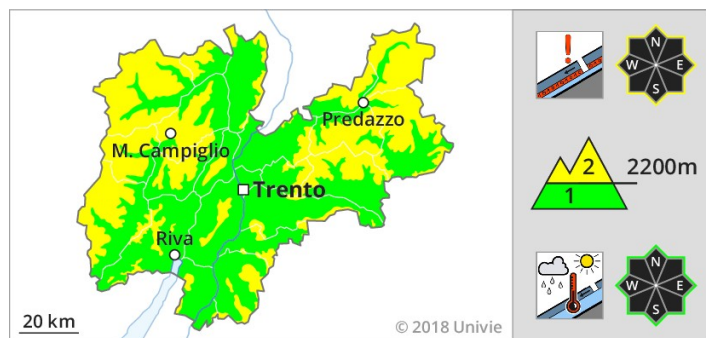
Pericolo valanghe - AREA A

LATEMAR - ADAMELLO e PRESANELLA - PRIMIERO - PALE DI S.MARTINO - PREALPI - BRENTA - PELLER - VALLE DI CEMBRA - BONDONE E STIVO - VALLARSA - FOLGARIA - LAVARONE - VALLE DI NON - VALLE DI FASSA - VALLI DI SOLE, PEJO e RABBI - LAGORAI - VALLE DI LEDRO - MADDALENE - PAGANELLA - MARZOLA - VALSUGANA - PINE' - VALLE DEI MOCHENI

mercoledì 31 gennaio

Grado di pericolo 2 (Moderato)

2 (Moderato) sopra i 2200 m, 1 (Debole) sotto.



Pericolo valanghe moderato (grado 2) in aumento durante la giornata

In alta quota, nelle zone sottovento, a ridosso delle creste nelle conche e nei canaloni o in prossimità dei cambi di pendenza dei versanti, i lastroni di neve ventata, accumulata per effetto del trasporto eolico, particolarmente propensi a favorire la propagazione delle fratture, poggiano in maniera instabile su degli strati deboli di neve preesistente cedevole alla base. In queste situazioni il distacco delle valanghe sui pendii ripidi indicati è probabile anche con debole sovraccarico. In alcune localizzazioni, nelle zone più esposte durante le ore più calde della giornata sono possibili distacchi di valanghe spontanee di media di media grandezza.